Sapienza, incontrerà Liliana Segre

# Lo studente contestato: «Di destra e democratico»

Rivendica di essere di destra ma non per questo, dice, deve rinunciare a parlare dal palco in rappresentanza di tutti i ragazzi, come invece gli chiedono gli studenti più di sinistra: «Condivido pienamente la battaglia contro l'odio della senatrice Liliana Segre, l'odio non ha colore politico e, in piccolo, lo sto sperimentando anche io proprio in questo momento».

Si difende così Valerio Cerracchio, lo studente di Ingegneria - e del movimento giovanile di destra Generazione

**Valerio Cerracchio**
«Condivido l'impegno contro l'odio, lo sto sperimentando io in questo momento»

Popolare - che domani, durante l'inaugurazione dell'anno accademico e in occasione del conferimento del dottorato Honoris causa a Liliana Segre, rappresenterà tutti i ragazzi tenendo un discorso che, però, precisa già lui, non avrà connotazioni particolari: «Non ha nulla di politico, verterà sulle difficoltà e la solitudine che uno studente può incontrare nel proprio percorso di studi. Mi dispiace di essere etichettato senza che le persone conoscano i miei contenuti, è un tentativo di strumentalizzazione: io non ho nulla a che fare con il fascismo che appartiene a un'altra epoca, credo nella democrazia e nei principi della Costituzione, anche le battaglie che porto avanti fuori dall'università vanno dalla tutela dell'ambiente al sociale». L'occasione è ufficiale, ci saranno anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro dell'Università Gaetano Manfredi, così il caso, quando gli studenti di sinistra hanno giudicato inopportuna la scelta di Cerracchio, è diventato - chiaramente - subito politico. C'è tutta una parte della Sapienza, quella da sempre più vicina alle iniziative appunto di sinistra e che già portò in ateneo il sindaco di Riace Mimmo Lucano, che vorrebbe che il rettore ci ripensasse, e che la Segre incontrasse comunque anche una rappresentanza «antifascista».

La Sapienza cerca di tirarsi fuori dalle polemiche ribadendo che si è come sempre seguita la prassi, che cioè si è scelto questo studente secondo il criterio di rotazione, che lui fa parte della giunta di facoltà ed è nella lista più votata: tutto qua.

Con Cerracchio, in ogni caso, si schiera Antonio Lodise, rappresentante degli studenti nel Cda dell'ateneo eletto con Sapienza in Movimento, uno studente che si racconta «di sinistra»: «Nella nostra lista siamo apartitici, non apolitici, ci battiamo per gli studenti e l'obiettivo è il superamento delle posizioni che impediscono il dialogo. Una democrazia si basa sul confronto...».

**Erica Dellapasqua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA